

Speciale Scuola a Casalecchio



Donatella Pappalardo

Donatella Pappalardo Assessore alle Politiche Scolastiche

Alla luce dei cambiamenti che si prospettano per la scuola italiana, come si pone la situazione scolastica di Casalecchio?

La situazione è piuttosto buona perché si è lavorato tanto in questi anni. A livello strutturale non ci sono grossi problemi. Nell'edilizia scolastica abbiamo gettato le basi per avere una discreta tranquillità nei prossimi anni, soprattutto nella scuola di base, anche se la riforma Moratti ha interrotto sia i finanziamenti proprio per l'edilizia scolastica sia il riordino dei cicli che migliorava la continuità educativa fra materna, elementare e media.

Anche nella scuola superiore la riforma sta creando problemi. Essa incoraggia la creazione e il sostegno ai licei a danno della qualificazione delle scuole tecnico - professionali. Lo sbilanciamento verso i licei è irrazionale, slegato dalle richieste reali di lavoro del territorio. Con la Provincia di Bologna ci siamo comunque attivati per pianificare meglio gli indirizzi formativi armonizzando le richieste delle famiglie con quelle del mondo del lavoro e dell'offerta formativa professionale.

Per quanto riguarda i tagli e i famosi anticipi devo dire che sono stati eliminati 8 dei 9 progetti di qualificazione scolastica di integrazione degli stranieri presenti nella scuola di Casalecchio. È la risposta di un governo di destra a cui non interessa l'integrazione ma solo un serbatoio di manovalanza a bassi costi e non qualificata. Inoltre, con i suoi tagli il Governo, nonostante la propaganda, rende impossibili gli anticipi scolastici: non sono stati concessi gli insegnanti per i bambini di tre anni, figuriamoci se riescono ad andarci quelli di due anni e mezzo.

Quali sono i progetti in cantiere e gli impegni dell'Amministrazione per i prossimi due anni di mandato?

Cerco di essere molto sintetica. Sono essenzialmente:

- il completamento della manutenzione degli edifici scolastici;
- la cucina centralizzata. È un progetto che è partito già dal 1997, che sta arrivando finalmente in porto e che darà risposta all'aumento di richiesta nel settore refezione;
- la programmazione per un nuovo nido di infanzia.
- la prosecuzione del patto per la scuola.

Quali sono secondo Lei i punti di criticità nel mondo scolastico di Casalecchio, anche in relazione ai cambiamenti che stanno coinvolgendo la scuola a livello nazionale?

La scuola a Casalecchio è a buoni livelli, come dappertutto nella nostra regione. Un punto di criticità è sicuramente il fatto che ci troviamo di fronte ad una scuola un po' ingessata, confusa, intimorita; ciò è dovuto al senso di precarietà causato dal rapido susseguirsi di cambiamenti normativi.

Mancano ancora i raccordi fra i vari gradi scolastici, anche se il lavoro in questo campo è stato già iniziato. La riforma Moratti, sicuramente, ha impresso una accelerazione sui temi della provvisorietà.

Abbiamo la netta sensazione che questo Governo e questo Ministro stiano spingendo l'utente e il cittadino verso la scuola privata, disincentivando la scuola pubblica che è un diritto sancito dalla Costituzione. È vero che per Casalecchio c'è una sostanziale coesione fra ente locale e mondo della scuola: i problemi (che non mancano) hanno luoghi e momenti di confronto e decisione collegiale.

Rosa Fantoni Preside Scuole Medie Marconi e Galilei

Dal suo particolare angolo visuale qual è la sua opinione sul mondo scolastico nella nostra città?

La situazione non è affatto malvagia. Il problema è che non si è ancora realizzata una buona integrazione fra scuola materna, elementare e media per completare e uniformare il ciclo della scuola di base.

È un problema di gestione politica anche se con il Patto per la scuola ci si sta avviando in questa direzione, pure se per ora la realizzazione pratica è ancora lontana. Nascono gruppi di lavoro che vogliono risolvere questo problema con tanta buona volontà fra coloro che vi partecipano; spetta alla volontà politica dargli un indirizzo più pragmatico. In questa maniera stanno migliorando le persone all'interno della scuola ma non il sistema. Lavorare sistematicamente, in rete, è cosa difficile: si devono creare appositi organismi di coordinamento che possano

(Continua a pagina 10)

Il Punto: la scuola a Casalecchio



Rosa Fantoni

coinvolgere l'intero corpo docente. Per essere autorevole questo organismo dovrebbe essere operativo e composito e dovrebbe porsi seriamente il problema della capillare e corretta diffusione dell'informazione e della comunicazione. Bisogna dire, che pur con l'autonomia scolastica, mancano le risorse economiche per impegnare gli insegnanti in compiti ed orari aggiuntivi e quindi migliorare ulteriormente la loro professionalità.

Quali i progetti, le idee, i suggerimenti per migliorare la Scuola Media Inferiore a Casalecchio?

Tutti i progetti che stiamo facendo vanno in questa direzione. Vado in pensione quest'anno e non poter vedere la scuola di base (dai 3 ai 14 anni) unita mi dispiace: la scuola media deve essere collegata con la materna e la elementare e non ogni volta iniziare da capo tutto. Questo è ciò che si deve fare: trovare una omogeneità di percorso.

Un'altra cosa importante: legittimare la scuola. Spesso la scuola è vissuta dal cittadino non nel suo valore effettivo, nella sua dignità. Con la autonomia le cose sono un po' cambiate: non è più possibile scaricare le responsabilità. L'insegnante sta modificando il suo modo di stare a scuola, deve produrre un risultato, è impegnato in lavori di staff, per settori e per funzioni. Ma purtroppo ancora adesso i ragazzi sono poco motivati perché i loro genitori non accreditano in maniera sufficiente la scuola, non danno valori e ottiche adeguate.

A sua volta l'insegnante deve saper motivare i ragazzi (e non tutti ne sono capaci). L'insegnante deve compiere un salto socio-educativo: in una società multietnica e multimediale deve prender una posizione e

adeguare il suo stile pedagogico.

È un po' uno slogan ma la scuola media che vorrei dovrebbe essere una "scuola privatizzata" dal sistema pubblico per poter risolvere i problemi ad hoc.



Giuliana Rosetti Cimatti

Dirigente Scolastico
Istituto Professionale Statale
per i Servizi Alberghieri e Ristorazione

Dott.ssa Cimatti, dal suo angolo visuale qual è la sua opinione sul mondo scolastico di Casalecchio di Reno con particolare riferimento all'Istituto Alberghiero?

Il mondo scolastico di Casalecchio di Reno è una realtà piuttosto complessa. Oltre alle scuole primarie abbiamo diversi istituti di istruzione secondaria superiore: un istituto



Giuliana Rosetti Cimatti

tecnico commerciale, un Liceo scientifico e il nostro istituto alberghiero. A differenza degli altri istituti nel nostro dobbiamo considerare un bacino di utenza allargato, con problemi connessi ai mezzi di trasporto e di conseguenza con una difficile gestione degli orari curriculari e una limitazione delle possibili iniziative in orari pomeridiani. Proprio in questi giorni stiamo valutando alcune soluzioni e confidiamo molto sulla disponibilità e la collaborazione dei servizi di trasporto pubblico in quanto diversi dei nostri alunni sono costretti ad alzarsi in orari proibitivi e riescono a rientrare a casa solo nel tardo pomeriggio con evidente ricaduta negativa sul profitto scolastico.

Quali i progetti, le idee, i suggerimenti per migliorare la scuola media superiore a Casalecchio?

La scuola media superiore a Casalecchio ha sperimentato, negli ultimi anni, numerosi progetti messi in rete tra i diversi istituti della zona. Progetti come quello sulla mediazione scolastica, che si è concluso nella sua prima fase nello scorso giugno con una manifestazione pubblica, dovrebbero essere potenziati e prevediamo, nel nostro istituto, l'apertura di un piccolo centro di mediazione per i conflitti tra i ragazzi. Anche i laboratori teatrali e musicali, che sono quasi una tradizione nelle scuole superiori del territorio, dovrebbero essere maggiormente divulgati. Infine ci sembra importante il lavoro di rete sociale tessuto con il Comune e l'associazionismo, penso ad esempio alle collaborazioni con l'associazione "Le querce di Mamre" per gli incontri con i genitori, i percorsi con gli alunni, il rilevamento dei bisogni e gli sportelli di ascolto attivi in orario curricolare dentro ogni scuola del territorio. Certo c'è ancora molto da fare, anche solo per garantire la continuità di questi progetti, a causa di finanziamenti insufficienti.

Gli Istituti di secondo grado, a mio avviso, dovrebbero potenziare il raccordo con la realtà socio-economica del territorio sperimentando sempre più stage in azienda con

l'obiettivo di adattare l'offerta formativa alle nuove professionalità e alle competenze richieste dal mondo del lavoro. L'I.P.S.S.A.R. già da diversi anni si muove in quest'ottica realizzando percorsi integrati con l'Università, i Centri di Formazione Professionale, e le realtà turistiche-alberghiere del territorio, che hanno permesso agli allievi un immediato inserimento lavorativo.

Luisa Zarri Barigelletti

Direttrice Scuole Elementari 2° Circolo

Dal suo particolare angolo visuale qual è l'opinione sul mondo scolastico nella nostra città?

Essendo a Casalecchio da molti anni, una presenza continuativa ed assidua, posso dire di conoscere bene la realtà educativa casalecchiese; è una realtà vivace, ricca, variegata con uno standard qualitativo notevole e una serie di piccoli e grandi problemi che vengono da una società viva ed informata che, giustamente, richiede, sempre nuove e più qualificate risposte pedagogiche dal mondo scolastico. Inoltre la scuola ha dovuto affrontare, negli ultimi anni una serie continua di cambiamenti: questo è un elemento a due facce.



Luisa Zarri Barigelletti



Da una parte il cambiamento è uno stimolo e un arricchimento professionale, dall'altra un impegno grosso che richiede una continua riqualificazione professionale. Questi mutamenti, anche troppo frequenti, hanno coinvolto soprattutto il personale ausiliario e quello di segreteria. Il nostro impegno è quello, comunque, di mantenere elevato lo standard qualitativo, essendo Casalecchio una città molto esigente. Ma tenere il passo ai mutamenti, non basta: bisogna essere anche promotori delle innovazioni, darsi da fare per creare ed inventare nuove situazioni educative, sempre basandosi, ad ogni modo, sulle norme vigenti.

(Continua a pagina 12)

Il Punto: la scuola a Casalecchio

Gli ultimi cambiamenti ci hanno consegnato una scuola con sempre meno risorse e sempre meno personale, ma con un monte di impegni crescenti e non sempre in un orizzonte di chiarezza.

Ecco allora che diventa necessario collegare e far funzionare meglio le reti educative che coinvolgono, oltre alla scuola, l'ente locale, le associazioni, le varie istituzioni e i privati.

Sapendo del Vostro impegno nell'ambito dell'insegnamento scolastico dell'handicap, delle problematiche interculturali, quali sono le prospettive per il futuro in questi settori?

Il nostro impegno su questo fronte continua, con sempre maggiore intensità, cercando di dare reali risposte a bisogni reali. Il mio motto è " uguaglianza nella diversità". Ci devono essere opportunità per tutti, cercando di trovare il necessario punto di incontro fra esigenze generali e specifiche.

Qui, più che altrove, è necessario, rifarsi al concetto di rete educativa: le Usl, il Comune, le associazioni, gli istituti pubblici e privati devono collegarsi ed operare in armonia, non spreca-ndo le forze e lavorando in vera coordinazione e sinergia, perché i problemi dell'handicap e della multiculturalità chiedono risposte pronte ed efficaci ma articolate e complesse.

Gloriana Roveri

Insegnante elementare alle "B. Ciari"

Per un insegnante quali sono i problemi, le motivazioni nel lavoro all'interno della scuola nel nostro territorio e non solo?

Le mie motivazioni sono quelle di aiutare i ragazzi a crescere e a formarsi il proprio carattere. Bisogna agevolare la crescita dell'identità del bambino, affrontando le diverse situazioni. Per fare questo è indispensabile cercare di conoscerli il meglio possibile, nel loro rapporto con l'ambiente circostante e con i genitori. A scuola i ragazzi dovrebbero stare il meglio possibile; ci deve essere fra loro un clima positivo. Noi insegnanti cerchiamo di costruire un rapporto solido, di aiuto reciproco con le famiglie; è essenziale non fare sentire esclusi i genitori dal processo educativo.

Al di là delle riforme mancate (vedi la continuità con la scuola media), con l'autonomia scolastica l'insegnante ha comunque, perlomeno alle elementari, molto spazio. Il clima educativo a Casalecchio è generalmente positivo,

con tante proposte di aggiornamento. Gli educatori devono stare al passo con i tempi. Ogni 5 anni, cambia lo stile cognitivo delle generazioni di scolari, perché la società cambia molto in fretta e quindi anche la didattica si deve adeguare. I ragazzi che iniziano adesso le elementari sono molto svegli e intelligenti ma hanno tempi di attenzione sempre più bassi, per cui bisogna adeguarsi, utilizzando anche al meglio gli strumenti informatici.

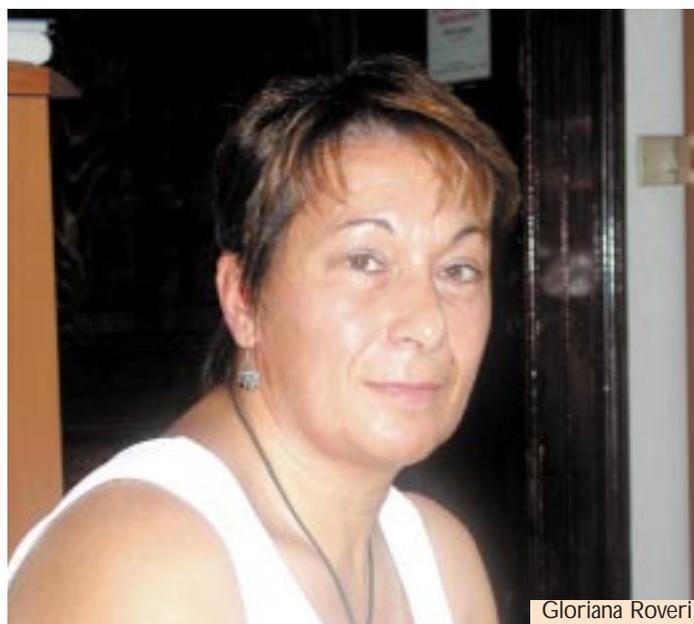
Cerchiamo inoltre di fare didattica in maniera trasversale, interdisciplinare, per fare interagire le conoscenze ed ampliare la personalità cognitiva dell'alunno.

Arrivano dalle famiglie sempre più bambini con problemi caratteriali: ciò è probabilmente dovuto alle molte separazioni nelle famiglie ed a un'ambiente sociale sempre più complicato ed incerto, privo di punti di riferimento sicuri.

Ci può illustrare il progetto in cui è impegnata e le difficoltà che ha incontrato?

Sono stata impegnata, in questo ultimo anno, in due progetti: a) il giardino scolastico.

È questo il quarto anno di attuazione. Su proposta della Amministrazione Comunale abbiamo fatto un progetto di risistemazione del nostro giardino scolastico, frutto di una realizzazione partecipata fra genitori, scolari ed insegnanti. Due classi sono state impegnate nella realizzazione, partendo proprio dai desideri dei bambini. È stato infine fatto un plastico, poi, grazie anche al finanziamento del Comune e della Provincia, siamo passati alla realizzazione pratica, aiutati in concreto dal lavoro manuale dei genitori e di alcuni anzia-



Gloriana Roveri

24 ore su 24 Notizie on line sul Comune A pagina 365 di Videosette

I cittadini di Casalecchio possono trovare informazioni su orari, indirizzi di alcuni dei principali uffici, servizi comunale e sulle iniziative in programma nel territorio comunale di Casalecchio di Reno, andando alla pagina 365 del Televideo di è Tv - Rete 7.

La pagina è composta di nove facciate che ruotano in sequenza temporizzata.



ni di Villa Dall'Olio. Abbiamo costruito un orto, un percorso vita, una siepe perimetrale (che è diventato un microambiente di osservazione naturalistica). Abbiamo immesso anche dei pergolati con panche e tavoli. Tutto ciò è stato progettato con le scuole elementari Garibaldi.

b) il Consiglio dei Ragazzi.

Quattro nostri ragazzi sono stati eletti nel Consiglio. In classe abbiamo compiuto un lavoro di conoscenza preliminare del territorio, e abbiamo cercato di capire come i ragazzi volessero, seguendo i loro desideri, la città. Sono state definite richieste progettuali, richiesto più spazio per giochi e attività sportive. È stato preso in esame l'inquinamento atmosferico dovuto al traffico eccessivo. Tutto ciò è stato portato al Consiglio dei Ragazzi, per elaborare una serie di proposte complessive da portare all'attenzione del Sindaco e della Amministrazione Comunale. È stata di sicuro una esperienza molto positiva, perché ha portato a responsabilizzare gli alunni, che sono stati interpellati in prima persona.

Marco Bassi

Presidente Consiglio del 1° Circolo Didattico (rappresentante dei genitori)

Dal suo particolare angolo visuale qual è la sua opinione sul mondo scolastico nella nostra città?

Complessivamente il clima è piuttosto buono anche se può migliorare avendo il Patto per la Scuola come ottima base di partenza.

Vi sono alcuni nodi critici; il fenomeno migratorio ci impone, ad esempio, una migliore politica scolastica. Ad esempio, San Biagio è un quartiere con una maggiore affluenza di immigrati, a cui si aggiungono gli abitanti del campo nomadi; bisogna quindi fare maggiore attenzione alle dinamiche di integrazione perché quasi tutto grava

sul primo circolo. Bisogna rivedere lo stradario e ridistribuire uniformemente extracomunitari e nomadi in modo da non fare classi ghetto, allargando la distribuzione anche ad altri quartieri.



La dislocazione solo geografica è un grosso limite. Noi speriamo che su questo tema gli amministratori si dimostrino sensibili. Inoltre nel nostro quartiere non sarebbe male anche la presenza dell'educatore di strada.

Qual è il livello dell'impegno dei genitori nella vita scolastica e quali sono i problemi che i genitori incontrano nel rapporto con la scuola?

Credo di poter ravvisare una certa latitanza della maggior parte dei genitori, anzi alcuni la screditano, partecipando poco alla vita scolastica. Sono pochi coloro che votano per i Consigli di Circolo e sono ancora meno coloro che partecipano attivamente. Lasciano i figli a scuola ma si disinteressano spesso di ciò che succede. Vi è anche un problema di disinformazione; pochi sanno delle recenti riforme, o meglio, controriforme, pochi si informano delle necessità degli istituti scolastici.

Quando, come di recente, alcuni genitori si accorgono che ad esempio, il tempo pieno è in pericolo, rimangono molto sorpresi; nel nostro Circolo, grazie alla disposizioni del Ministero, c'è già una prima elementare e una materna che non possono fare più il tempo pieno. Solo dopo che la frittata è stata fatta i genitori protestano.

È necessaria quindi una maggiore informazione rivolta ai genitori, capillare, chiara, esauriente, per fargli capire cosa sta succedendo.

Spesso i genitori demandano ad altri il problema educativo, fatto salvo il fatto di arrabbiarsi quando le cose



Marco Bassi

(Continua a pagina 14)

Il Punto: la scuola a Casalecchio

non vanno come pare a loro.

Noi del Primo Circolo stiamo creando nuove forme di comunicazione e incominciamo a vedere che i genitori stanno reagendo abbastanza bene.

Andrea Armaroli

Rappresentante Associazione di genitori "Pongo & Peggy"

Può spiegare brevemente quali finalità ha la Vostra



Andrea Armaroli

Associazione di genitori e quali sono le vostre iniziative in essere e per il futuro? Quale è secondo lei la situazione scolastica nella nostra città?

La nostra associazione costituita da genitori e da qualche insegnante ha un angolo visuale privilegiato. Sul problema della scuola siamo attenti già dall'anno passato, con l'art. 22 della Finanziaria e la proposta Bertagna che hanno incominciato a danneggiare l'autonomia e la funzionalità della scuola pubblica.

Con questi provvedimenti sono iniziati i tagli alle spese, alle classi e al tempo pieno. Su questo siamo intervenuti subito per cercare di informare la gente e l'opinione pubblica.

Noi cittadini che paghiamo le tasse abbiamo diritto ai servizi essenziali e la scuola pubblica è uno di essi. Grazie alla mobilitazione di tante associazioni e istituzioni nella regione Emilia Romagna sono rientrati circa 180 tagli, ma purtroppo mancano circa 380 insegnanti. I tagli sono rientrati proprio nella province (Bologna e Modena) dove genitori e insegnanti si sono fatti più sentire.

Una nota ministeriale dell'8 agosto (sempre d'estate, quando tutti sono in ferie, fanno queste cose) ha imposto di ridurre le certificazioni per il sostegno all'handicap. L'handicap, i progetti integrativi, i bambini stranieri,

le lingue, il tempo pieno vengono considerate, da questo Governo come cose inutili, spese da tagliare; per loro non rappresentano qualità formative. Questo ha già dei riflessi, anche a Casalecchio; alle Ciari è dovuto rientrare un aumento delle classi su direttiva del Ministero dell'Istruzione.

Dei tagli non sono responsabili i dirigenti scolastici locali ma vengono dalle direttive del Ministero, dall'art. 22 della Finanziaria, e in complesso, dalla filosofia di questo Governo.

Dobbiamo aspettarci per il futuro altri dolorosi tagli; alcuni documenti provenienti dal Ministero e pubblicati dall'Espresso ma mai pubblicati ufficialmente certificano che in Italia, in base a cervellotici parametri, esistono 2000 scuole considerate "sprecone". Nella prossima Finanziaria penso che vedremo già i frutti di questa concezione. Qui a Casalecchio, ad esempio, il Salvemini, ha, secondo questi parametri, troppi insegnanti rispetto al numeri degli alunni per cui, secondo la nostra previsione, è seriamente minacciata.

Un altro fatto grave: la legge Finanziaria del 2001 non ha stanziato fondi per l'edilizia scolastica e per la messa a norma degli impianti (legge 626).

Ecco perché credo che un lavoro come il nostro, di informazione e controinformazione, sia importante.

A Casalecchio la situazione è più rosea che in altre città, ma qui c'è il problema del pre-post scuola; in alcune scuole è già a pagamento. Alcuni insegnanti, ad inizio anno scolastico chiedono fondi ai genitori

per spese di gestione e di materiali didattici.

Ma allora perché noi paghiamo i tributi?

La situazione nella nostra città può diventare brutta anche per l'inserimento dei bambini extracomunitari e per i portatori di handicap.

Graziella Bartolini

Responsabile Centro Documentazione Pedagogico e Servizio Pedagogico

Quali sono le e proposte del CDP?

Stiamo cercando di consolidare le attività che avevamo già messo in cantiere nell'anno passato e precisamente:

- Il Consiglio dei Ragazzi, i laboratori di urbanistica partecipati;
- Il Progetto DIRE, informatica nelle scuole;
- Il progetto dei giardini scolastici e le aule ambientali;
- le sperimentazioni sui servizi della prima infanzia;
- i progetti interculturali;
- gli interventi di sostegno alla intergenitorialità;
- i corsi di formazione ed aggiornamento per tutto il personale docente, e non, impegnato sul territorio di

Casalecchio di Reno.

Le risorse economiche e del personale non sono grandi per cui già riuscire a consolidare e a migliorare le attività degli anni passati lo ritengo un ottimo risultato.

Bisogna anche considerare che i progetti vengono tutti documentati per costituire infine una banca dati che serve da documentazione accessibile per tutti gli operatori della scuola. Questo lavoro di implementazione della banca dati pedagogica richiede parecchio tempo.

Il Centro Documentazione Pedagogico oltre a me, consta di quattro operatori a cui si aggiungono, di volta in volta, su specifici progetti, tirocinanti, borse lavoro e dipendenti in anni sabbatici. Il lavoro si svolge qui al centro oppure in front office con gli insegnanti e il personale non docente. Ci occupiamo inoltre del Centro Infanzia, del Nido Part Time, della Ludoteca, del Centro Giochi, il servizio di massaggio infantile e gli sportelli con i genitori.

Quali sono i temi emergenti che investono le scuole della prima infanzia a Casalecchio?

Quest'anno abbiamo deciso di mettere una sezione in più di asilo nido in modo da diminuire le liste di attesa. Abbiamo anche progettato, data l'ampia disponibilità dell'Amministrazione Comunale su questi temi, servizi sperimentali 0/3 anni, quali l'educatrice familiare/domiciliare. Si tratta di una educatrice, adeguatamente formata, che va a lavorare a casa di un bambino; la casa diventa la sede del lavoro e accoglie altri tre bambini di altre tre famiglie. Le famiglie in questo modo hanno il servizio ed in più un contributo economico da parte del Comune. Il lavoro è soggetto ad attente verifiche da parte di psicologi e pedagogisti. Questo ci dà una maggiore flessibilità nel garantire a tutti un servizio nella delicata fascia 0/3 anni.

Il prossimo progetto prevede l'educatrice domiciliare, che accoglierà quattro bambini, ma nella sua casa. Questo progetto è ancora allo studio.

La nuova coordinatrice pedagogica che segue in maniera tecnica la fascia dei nidi è la Dott.ssa Roberta Olivato che monitorerà in modo puntuale la qualità del servizio, essendo inoltre disponibile per i colloqui con le famiglie sui singoli problemi.



Un'immagine del Centro Documentazione Pedagogico

Rita Aratori

Studentessa Scuola Media Inferiore eletta nel Consiglio dei Ragazzi



Rita Aratori

Qual è l'opinione di una giovane studentessa su come vanno le cose nel mondo scolastico a Casalecchio e cosa occorrerebbe per rendere la scuola più a misura degli studenti?

Il prossimo anno mi sposterò da Casalecchio a Bologna per andare al Liceo Classico. Un po' mi dispiace perché mi sono trovata molto bene nelle scuole casalecchiesi, soprattutto alle medie Marconi. È stata meno soddisfacente l'esperienza alle elementari Viganò a Ceratolo, perché eravamo in molti in classe, e i rapporti fra di noi ragazzi non sono sempre stati ottimali. Alle medie ho avuto invece buoni insegnanti e buoni compagni di classe. In questi ultimi anni alle Marconi ho notato che i professori erano tutti ad un buon livello, i laboratori di informatica sono stati all'altezza della situazione e le palestre con buona attrezzatura e pulite. Alle Marconi ci sono sezioni con diverse sperimentazioni: musica, teatro, bilinguismo, etc...

Sono soddisfatta complessivamente di questa esperienza di otto anni nelle scuole di Casalecchio. Un solo piccolo appunto: bisognerebbe migliorare l'insegnamento dell'educazione fisica, che comunque è già ad un buon livello, ma lo sport è davvero molto importante.

Qual è la tua esperienza all'interno del Consiglio dei Ragazzi e le tue proposte per il futuro?

Il Consiglio dei Ragazzi è stato un impegno che ho svolto con passione. Ci si trovava uno o due volte

(Continua a pagina 16)

■ Il Punto: la scuola a Casalecchio



al mese, un gruppo di ragazzi eletti in precedenza dai propri compagni. Ci siamo impegnati per discutere la qualità dei servizi che la città offre a noi ragazzi. Noi abbiamo elencato gli aspetti che ci piacevano meno ed elaborato delle proposte migliorative. Abbiamo notato che non c'è un posto per i ragazzi dai 10 ai 13 anni per trovarsi, soprattutto nei week end, dato che il Centro Giovanile è frequentato da ragazzi più grandi. Abbiamo proposto la ristrutturazione di parecchi luoghi. Abbiamo consigliato di mettere giochi nei giardini scolastici, etc..

Alle fine di parecchie riunioni sono rimaste in campo le proposte più valide. Si è deciso di impegnarci nel volontariato per l'ambiente (il Lido e il fiume) ed il canile. Per queste attività è sempre necessario che un responsabile adulto ci accompagni. Durante questa esperienza mi sono sentita ascoltata e le mie idee sono state accolte con un atteggiamento molto aperto. Consiglio caldamente altri ragazzi e ragazze a partecipare quest'anno al Consiglio dei Ragazzi perché è il miglior sistema affinché le esigenze di noi giovani possano essere ascoltate e prese in considerazione dal Sindaco e dal Comune di Casalecchio di Reno.

*Le pagine della rubrica "Il punto" sono a cura di
Mauro Ungarelli*

Mediazione Sociale... il modo migliore per essere vicini



Occupano sempre il tuo posto macchina in cortile?
Il cane del vicino abbaia nelle ore più strane?
Gli studenti dell'appartamento accanto tengono la musica a tutto volume?
Per questi conflitti o per ogni problema fra privati che ti sembra difficilmente risolvibile da oggi si può fare qualcosa.
Non impiegare energie a litigare: chiedi un appuntamento agli esperti del **Centro di Mediazione Sociale, in Municipio, via Porrettana 266, telefono 800 - 011837.**

Con professionalità, riservatezza, imparzialità e rapidità cercheremo di aiutarti a risolvere i tuoi problemi. Il servizio è gratuito.